

XXXVII ANNIVERSARIO DELLA STRAGE DI USTICA

BOLOGNA, 27 GIUGNO 1980-2017

"In occasione di questo 37esimo anniversario della Strage di Ustica continuiamo a chiedere con immutata insistenza la completa verità sulla vicenda.

Dopo che il giudice Priore ha affermato che:

"l'incidente al DC9 è occorso a seguito di azione militare di intercettazione, il DC9 è stato abbattuto, con un'azione, che è stata propriamente atto di guerra, guerra di fatto e non dichiarata, contro il nostro Paese, di cui sono stati violati i confini e i diritti".

Dopo le sentenze delle corti civili di Palermo che hanno indicato le responsabilità di Ministeri dei Trasporti e della Difesa, crediamo fermamente che la verità sia una questione di dignità nazionale che deve riguardare le Istituzioni di questo Paese.

Constatiamo invece dolorosamente che le indagini della Magistratura languono per la mancata collaborazione internazionale di Stati amici e alleati che dovrebbero sentire proprio le sollecitazioni del nostro Governo.

Anche con le iniziative che presentiamo oggi continuiamo il nostro impegno non solo per la realizzazione giusta e sacrosanta degli interessi morali e materiali dei nostri cari ma anche per una vera e propria "lotta per il diritto", atto insieme di fede nelle istituzioni dello Stato e di impegno a fare quanto necessario perché esse funzionino, specie in un campo essenziale alla convivenza civile, qual è quello della giustizia.

Saremo ancora una volta attorno al Museo per la Memoria di Ustica con una particolare emozione in più: facciamo i conti con i primi dieci anni della sua "vita".

Cominciando proprio dalle figure di Gian Paolo Mazzucato e Christian Boltanski che, insieme all'Associazione dei Parenti delle Vittime della Strage di Ustica, lo hanno progettato e realizzato.

L'architetto Mazzucato con le sue idee e la sua passione civile è stato protagonista prima di tutta la fase della ideazione, poi della progettazione e infine della realizzazione, venendo malauguratamente a mancare proprio a pochi mesi dall'inaugurazione.

A lui dedichiamo con immensa riconoscenza un "Omaggio" che ripercorre le varie fasi della progettazione.

Christian Boltanski, con il suo intervento di straordinario spessore artistico, ha dato futuro alla memoria dei nostri cari e sarà di nuovo a Bologna con *"Anime. Di luogo in luogo"*, il progetto speciale che il Comune di Bologna gli dedica nel 2017.

Il Museo in questi anni è stato luogo di trasmissione di Memoria, ha visto un grande coinvolgimento di giovani e di scolaresche; è quindi significativo presentare in questa occasione iniziative che sono frutto della collaborazione con il mondo della scuola.

- Lo spettacolo "La Balena" realizzato dal Teatro Testoni con gli studenti dell'istituto comprensivo n.15 - scuole Zappa, del Liceo scientifico Sabin e dell'Istituto Salesiano Beata Vergine di San Luca - un progetto risultato vincitore di un bando nazionale del Miur

- Il concerto della SaxBo Orchestra, con studenti del Conservatorio G.B. Martini di Bologna, proprio dedicato al tema della Memoria e letto in chiave di intrattenimento e con ironia.

Credo siano proposte significative, nate nel segno della Protocollo dell'Associazione con il Miur per "Iniziativa didattiche e formative volte ad approfondire il tema del terrorismo e a conservare tra i giovani la memoria di tutte le vittime del terrorismo, interno e internazionale e delle stragi di tale matrice".

XXXVII ANNIVERSARIO DELLA STRAGE DI USTICA

BOLOGNA, 27 GIUGNO 1980-2017

Il Museo in questi anni ha intessuto forti legami con il territorio e lo testimoniano i due incontri realizzati con Cantieri Meticci, una realtà culturale che opera con le emergenze a cominciare dagli ultimi migranti e rifugiati; "Arte della fuga" una video installazione dove la ricerca visiva si intreccia con un contesto musicale - ancora con il contributo di un Conservatorio, il F. Venezie di Rovigo - a partire dell'Arte della Fuga di Bach per affrontare le tematiche attuali della disperazione.

E poi il tradizionale appuntamento de "La notte di San Lorenzo" che collegherà ancora una volta, a partire dai versi del "X agosto" di G. Pascoli, con le immagini della poesia il dramma del volo interrotto del DC9 di Ustica ai tanti viaggi e alle tante vite spezzate durante i viaggi dell'immigrazione.

Sarà un grande momento di riflessione laica, con i versi scelti da Niva Lorenzini, che avrà al suo interno anche una riflessione di Monsignor Matteo Zuppi , Arcivescovo di Bologna."

DARIA BONFIETTI

Presidente Associazione Parenti delle Vittime della Strage di Ustica